

LINEE GUIDA

per la realizzazione di interventi a favore delle persone con disabilità grave o in condizione di non autosufficienza
(in attuazione della **Misura B2** – DGR n. XI/2720 del 23.12.2019 e successive integrazioni e specificazione DGR n. XI/2862 del 18.02.2020 Regione Lombardia)
AMBITI di VIMERCATE e TREZZO sull'ADDA

1. FINALITA'

Le presenti linee guida sono lo strumento di cui si dota Offertasociale – Ente capofila per l'attuazione del Piano di Zona per i Comuni dell'Ambito di Vimercate e per i Comuni dell'Ambito di Trezzo sull'Adda - per realizzare quanto previsto dalla Misura B2 della DGR XI/2720 del 23.12.2019 e sue integrazioni con DGR XI/2862 del 18.02.2020 *“Piano operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2019- 2021 – Annualità 2019*

La Misura si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita.

Questa linea di azione è attuata previa valutazione sociale e predisposizione del Progetto Individuale; in presenza di bisogni sociosanitari la valutazione è effettuata in raccordo con l'Azienda Socio Sanitaria Territorialmente competente.

Questa Misura non costituisce un intervento di sostegno al reddito in sostituzione di altri interventi mirati o sostitutivi di prestazioni di natura diversa garantite nell'area sociale.

Le risorse del Fondo per la Non Autosufficienza relativo alla Misura in oggetto, assegnate con DDG. n. 2506 del 26.02.2020, sono pari a € 473.618,61 per l'Ambito di Vimercate e a € 105.573,53 per l'Ambito di Trezzo sull'Adda.

Le presenti Linee guida e relativo Piano Operativo FNA sono state approvate in data 13 Maggio nell'assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Trezzo e in data 14 Maggio 2020 nell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Vimercate.

Si precisa che i processi e le tempistiche relative all'attuazione delle presenti Linee guida potranno subire delle modifiche a seconda di come evolverà la situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19.

2. TEMPI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Le risorse a copertura degli interventi relativi alla Misura B2, disciplinati nelle presenti linee guida, sono assegnate seguendo i **criteri di priorità di seguito indicati**, in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR e fino ad esaurimento del fondo a disposizione. Per tali ragioni, le risorse sono assegnate mediante **Avviso pubblico**, tramite pubblicizzazione da parte dei Comuni.

Con decorrenza **dal 15 Maggio e al 30 Giugno** i Comuni possono accogliere le domande **(da perfezionare entro il 15 Luglio 2020)** presentate a favore di:

- Tutte le **persone**, sia quelle **in continuità** sia quelle di **nuovo accesso**.

Nessuna **priorità** viene fissata per la continuità delle persone già in carico alla Misura B2 con l'annualità FNA precedente, fatto salvo per la le persone con **Progetti di Vita Indipendente che necessitano, sulla base del Progetto Individuale per l'annualità FNA 2019, di continuità**.

Si specifica che le domande confluiranno in tre **graduatorie** separate per **Anziani - Disabili Adulti - Disabili Minori**.

Le risorse attribuite per la realizzazione della Misura saranno pertanto ripartite secondo le seguenti modalità:

50% Anziani – 30% Disabili Adulti – 20% Disabili Minori

I contributi saranno assegnati sino ad esaurimento delle risorse d'Ambito. Evasa la singola graduatoria, eventuali risorse non spese nell'area di pertinenza, potranno essere destinate equamente sulle altre aree.

3. DESTINATARI E REQUISITI PER L'ACCESSO

Sono destinatari della Misura le persone residenti nei Comuni degli Ambiti di Vimercate e Trezzo sull'Adda in possesso dei **seguenti requisiti**:

- di qualsiasi età, al domicilio, che evidenziano grave limitazione della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale;
- in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.104/92
oppure
beneficiari dell'indennità di accompagnamento di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 (nelle more della definizione del processo di accertamento l'istanza può essere comunque presentata);
- con ISEE in corso di validità, come da normativa vigente, e con valore definito per ogni singolo intervento come indicato in tabella:

Assistenza continuativa della persona al domicilio da parte del CARE GIVER FAMILIARE integrabile in presenza di ASSISTENTE FAMILIARE regolarmente assunto	PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima	Interventi di SOSTEGNO della VITA DI RELAZIONE dei MINORI CON DISABILITA'
ISEE sociosanitario ≤ € 25.000,00	ISEE sociosanitario ≤ € 25.000,00	ISEE Ordinario ≤ € 40.000,00

L'erogazione della Misura B2 è **incompatibile** con:

- accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali socio sanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità);
- Misura B1;
- contributo da risorse progetti di vita indipendente - PRO.VI - per onere assistente personale regolarmente impiegato;
- ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- ricovero in riabilitazione/Sub acute/Cure intermedie/Post acuta;
- presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018;
- Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015.

Il Bonus per assistente familiare può essere erogato a persona valutata ammissibile alla Misura B2, ma non presa in carico con la stessa.

L'erogazione della Misura B2 è **compatibile** con:

- i Voucher anziani e disabili ex DGR n. 7487/2017 e DGR n. 2564/2019;
- interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare;
- interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare;
- ricovero ospedaliero;
- ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni;
- sostegni DOPO DI NOI riferiti esclusivamente per canone di locazione o per spese condominiali per persone disabili con progetto di vita indipendente;
- prestazioni integrative previste da Home Care Premium/INPS HCP ad eccezione di erogazione di specifici contributi.

I progetti di vita indipendente sono compatibili con i sostegni previsti per la misura DOPO DI NOI riferiti esclusivamente alle spese per canone di locazione e per spese condominiali.

Ad eccezione dell'intervento "**Progetti di vita indipendente** per persone con disabilità fisico motoria-grave o gravissima", i **destinatari** della Misura B2 **non devono svolgere attività lavorativa**.

Le persone con disabilità gravissima, beneficiarie della **Misura B1**, **possono beneficiare solo** del buono qui previsto a sostegno di **Progetti per la vita indipendente**.

Il **Buono sociale caregiver familiare** di persona disabile grave e il Buono sociale per i progetti di vita indipendente è **compatibile** con i sostegni **Dopo di Noi** nelle **modalità previste dalla normativa** regionale vigente.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

Nella tabella seguente sono descritti gli interventi finanziabili dalla misura e i requisiti richiesti ad integrazione di quelli di accesso.

STRUMENTI	TITOLO SOCIALE	FINALITA' E REQUISITI
<p>Assistenza continuativa della persona al domicilio da parte del CARE GIVER FAMILIARE</p> <p>e/o</p> <p>in assenza di caregiver INTEGRABILE CON</p> <p>Assistenza continuativa della persona da parte di ASSISTENTE FAMILIARE</p>	<p>Buono sociale mensile</p> <hr/> <p>Buono sociale mensile</p>	<p>L'intervento è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal <i>caregiver</i> familiare al proprio congiunto.</p> <p>Requisiti richiesti al <i>caregiver</i> familiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere un familiare o parente del beneficiario; - far parte dello stesso nucleo anagrafico da stato di famiglia (qualora sussista la condizione della sola convivenza, questa dovrà essere dichiarata dal <i>caregiver</i> mediante autocertificazione e accertata in sede di visita domiciliare nel momento in cui la persona viene dichiarata/diventa in seconda battuta beneficiaria); - essere occupato nell'assistenza al congiunto (quindi essere pensionato, casalinga, disoccupato, cassaintegrato a 0 ore, in mobilità o lavoratore part time max 25 ore, con astensione lavorativa 24 mesi ai sensi della L.104/92); - non essere invalido al 100%. <p>Buono pieno per tutti da maggio a settembre e comunque fino a quando si potrà riavviare la frequenza.</p> <p>Per i mesi successivi, qualora la persona con disabilità grave o non autosufficiente frequenti centri diurni sociali o socio-sanitari, servizi scolastici, educativi o finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, avrà una riduzione dell'entità del contributo in relazione alla frequenza del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15% in caso di frequenza part-time (fino a 25ore/settimana); - 30% in caso di frequenza full-time. <hr/> <p>L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni erogate da parte di un'assistente familiare (badante o babysitter) assunto con regolare contratto diretto, cooperativa o voucher INPS per un minimo di 12 ore settimanali. Qualora all'atto della domanda non vi sia la determinazione di regolare contratto, occorre presentare preventivo con indicazione del monte ore settimanale.</p> <p>L'assunzione può essere anche a nome del familiare <i>caregiver</i></p>
<p>PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE</p> <p>di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima</p>	<p>Buono sociale mensile</p>	<p>L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni regolari erogate da parte di un assistente personale (es. ASA, OSS, educatore..) necessarie alla realizzazione del progetto di vita indipendente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima di età compresa tra i 18 e i 64 anni; - che vivono da sole e prive del supporto del <i>caregiver</i> familiare; - in grado di esprimere la propria volontà e quindi in assenza di tutela giuridica o di amministrazione di sostegno. <p>L'assistente personale, autonomamente scelto e direttamente assunto dal beneficiario con contratto diretto, tramite cooperativa o voucher INPS, non può avere vincolo di parentela con quest'ultimo. L'intervento può essere realizzato in abitazione autonoma e/o presso appartamenti protetti che prevedano la coabitazione con altre persone con disabilità.</p> <p>Il Buono qui previsto a sostegno di progetti per la vita indipendente è compatibile con il beneficio della Misura B1.</p>
<p>Interventi di SOSTEGNO della VITA DI RELAZIONE dei MINORI CON DISABILITA'</p>	<p>Voucher sociale (a consumo)</p>	<p>Gli interventi sono finalizzati a sostenere la vita di relazione di minori con disabilità attraverso progetti di natura educativa/socializzante con il supporto di figure professionali (ASA/Educatore) fornite da cooperative e/o consorzi accreditati con Offertasociale che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. attività di tempo libero, pet therapy, attività motoria in acqua e frequenza al centro ricreativo diurno estivo).</p> <p>Non sono finanziabili i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica quali pre- e post-scuola o attività di trasporto.</p>

Gli interventi individuati non sono da considerarsi sostitutivi di altri interventi e/o prestazioni già erogati alla persona, ma complementari/integrativi dei medesimi e vengono definiti mediante valutazione sociale o multidimensionale sociosanitaria, in accordo con il beneficiario e/o la sua famiglia - all'interno del Progetto Individuale (PI).

Gli interventi della Misura B2 possono essere cumulabili esclusivamente per le situazioni definite complesse e quindi oggetto di valutazione multidimensionale.

Rispetto al Buono **CARE GIVER FAMILIARE** si precisa che, se una persona vive da sola, e comunque senza il supporto del *caregiver*, ma si avvale di personale di assistenza regolarmente impegnato potrà beneficiare del Buono **CARE GIVER FAMILIARE** e delle relativa integrazione con Buono **ASSISTENTE FAMILIARE**.

In caso di nuclei familiari in cui siano presenti - da stato di famiglia - più persone aventi i requisiti richiesti, è possibile presentare istanza di valutazione per ciascuno di esse, ma il **buono per l'assistenza** continuativa da parte del *caregiver familiare* e da parte di *assistente familiare* potrà essere richiesto e assegnato ad **un solo componente dello stesso nucleo**.

5. PROCEDURE E RUOLO DEI SOGGETTI COINVOLTI

La tabella seguente sintetizza la procedura prevista per l'avvio e la realizzazione degli interventi indicando, tra i diversi soggetti coinvolti, il responsabile principale:

Azioni	Servizio sociale comunale	ASST di competenza	Beneficiario/familiare	Referente Offertasociale
A) Accesso alla misura	X		X	
B) Valutazione sociale e/o multidimensionale integrata e definizione del PI	X	X	X	X
C) Assegnazione del punteggio e definizione della graduatoria	X			X
D) Avvio e realizzazione degli interventi	X		X	
E) Monitoraggio e verifica degli interventi	X			X
F) Assegnazione del buono sociale	X	X		X
G) Assegnazione del voucher sociale	X	X		X

A) ACCESSO ALLA MISURA

In questa fase determinata dall'emergenza COVID-19, le domande dei cittadini possono essere accolte anche in forma "semplificata" come indicato nella DGR XI/3055 del 15.04.2020 e più precisamente:

- per la **presentazione della domanda** da parte degli interessati è auspicabile che l'inoltro avvenga **a mezzo e mail**;

Per la presentazione a mezzo mail si precisa che occorre firma olografa da parte dell'interessato. In presenza di amministratore di sostegno/tutore la domanda è accoglibile con firma digitale o spid.

- per quanto attiene la dichiarazione ISEE: in presenza di oggettive difficoltà al suo ottenimento presso patronati/CAF, è possibile accogliere le domande dei **nuovi richiedenti** corredate dalla **simulazione/autocompilazione dell'ISEE effettuata dal sito INPS** (<https://servizi2.inps.it/servizi/lseeriforma/home.aspx>), mentre per i **cittadini già in carico** alla Misura B2, sarà possibile presentare **simulazione/autocompilazione dell'ISEE effettuata dal sito INPS oppure lo stesso ISEE dell'annualità precedente**.

Nel caso della certificazione della condizione di gravità, così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.104/92, l'istanza può essere comunque presentata in attesa della definizione dell'accertamento.

Tutte le domande dovranno essere perfezionate entro la data di chiusura del bando e precisamente entro il 15 Luglio. Le domande non perfezionate entro tale termine non potranno essere accolte.

L'assistente sociale del Comune di residenza, con l'acquisizione dell'intera documentazione, verifica i requisiti di accesso del potenziale beneficiario - articoli 2 e 3 delle presenti linee guida - e protocolla il **modulo A di valutazione sociale o multidimensionale integrata**, (*allegato 1*).

B) VALUTAZIONE SOCIALE O MULTIDIMENSIONALE INTEGRATA E DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA

Per assicurare la presa in carico globale della persona con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione è sociale o multidimensionale integrata.

La scelta del tipo di valutazione da effettuare è definita una volta verificata l'ammissibilità della richiesta, attraverso la compilazione della **scheda TRIAGE** (*allegato 2*) da parte dell'assistente sociale del Comune.

Il punteggio **cut-off \geq a 7** definisce la *complessità* della situazione, per cui la **valutazione deve essere multidimensionale e integrata** (Assistente sociale/referente sanitario ASST) poiché la situazione richiede l'attivazione integrata di più interventi, attraverso una corresponsabilità progettuale. L'EVM integrata viene attivata attraverso L'Ufficio di Piano.

I diversi interventi della Misura sono cumulabili fatta eccezione per buono per l'assistenza continuativa da parte del *caregiver* familiare e il buono e dell'assistente familiare.

Ai fini della definizione del **Progetto Individuale - PI** (*allegato 3*), l'assistente sociale comunale supportata dal referente sanitario dell'ASST (solo per le situazioni complesse), valuta/valutano il profilo funzionale della persona che emerge sia da un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, sia attraverso l'utilizzo di strumenti quali le scale ADL (indice di dipendenza nelle attività di vita quotidiana), IADL (indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana) e CBI (self-report compilato dal *caregiver* principale che permette di ottenere un profilo del burden/carico di cura psicologico, fisico, sociale ed emotivo).

Le scale di valutazione (*allegato 4*) dovranno essere utilizzate per la valutazione di tutte le situazioni.

Le scale ADL e IADL non sono da somministrare ai minori disabili per i quali è sempre assegnato il punteggio massimo per entrambe le scale.

La scala CBI non è applicata a persone con tutela/curatela giuridica o amministrazione di sostegno e a persone con progetti di vita indipendente, solo se prive di *caregiver*, per le quali è sempre assegnato il punteggio massimo.

Le scale ADL – IADL e CBI determinano l'intensità del carico di cura relativamente agli interventi di assistenza continuativa della persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte del *caregiver* e per progetti di vita indipendente di persone con disabilità fisico motoria grave e gravissima senza il supporto del *caregiver* familiare, come riportato di seguito e nella tabella per la determinazione del valore economico degli interventi:

Punteggio determinato dalla somma delle SCALE ADL- IADL E CBI per l'assegnazione dell'intensità del carico di cura		
DA 0 A 30	DA 31 A 55	DA 56 A 70
BASSA	MEDIA	ALTA

NOTE PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO SCALA ADL – IADL L'assegnazione del punteggio si basa sul grado di indipendenza della persona e sull'eventuale necessità di assistenza/supervisione durante lo svolgimento del compito. Il punteggio totale viene assegnato come somma delle attività eseguite autonomamente. Anche se l'attività viene svolta solo qualche volta ma il soggetto risulta capace, lo si considera in grado di svolgere la funzione.

SCALA IADL: specifiche per le funzioni B) C) D) E) Quando il mancato esercizio di un'attività non è dovuto ad una perdita della funzione, cioè quando l'attività non è mai stata svolta anche quando la persona era completamente autosufficiente (in specie per gli uomini), la funzione non è applicabile e pertanto deve essere considerata funzione persa

Il **PI** deve contenere:

- **l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale** della persona;
- **la declinazione per ogni dimensione della persona** (Salute: interventi sanitari, sociosanitari e sociali, Istruzione/Formazione, Lavoro, Mobilità, Casa Socialità - interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità – Altro) i vari interventi e servizi già in atto o da attivare;
- l'indicazione dei fondamentali **obiettivi** realizzabili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona disabile/anziana non autosufficiente e del suo nucleo familiare;
- la descrizione delle **prestazioni assicurate dal caregiver familiare e/o assistente familiare** da sostenere con il Buono previsto dalla Misura;
- la definizione degli **interventi da sostenere con il Buono** previsto dalla Misura nel **caso di progetti di vita indipendente**, per i quali vanno altresì specificate le **fondamentali caratteristiche qualificanti**, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona disabile e gli interventi realizzati dai Centri territoriali per la Vita Autonoma e Indipendente (**CTVAI**);
- la descrizione degli **interventi** da sostenere con il **Voucher sociali minori**;
- il valore **ISEE** considerato ai fini dell'erogazione della Misura.

In una logica di **budget di cura e di presa in carico** complessiva della persona, nel PI devono essere evidenziati eventuali altri interventi di sostegno alla domiciliarità quali ad esempio:

- le prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare (**SAD**): assistenza diretta alla persona, prestazioni tutelari e complementari/integrative
- le prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare Integrata (**ADI**);
- periodi di **sollievo**;
- **altre forme integrative** per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati.

Specificatamente per le persone con disabilità devono essere indicati nel PI eventuali sostegni attivati con altre risorse sociali, es. Fondo Dopo di Noi DGR n. 6674/2017 ecc.

Il PI è sottoscritto dall'assistente sociale del Comune di residenza, dalla persona/famiglia (o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica) e dal referente d'Ambito; nel caso di valutazione multidimensionale integrata con l'équipe dell'ASST, il PI è sottoscritto anche dal referente dell'ASST.

C) ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie seguono i criteri di priorità d'accesso di cui all'art. 2 delle presenti linee guida e i criteri specifici per ogni singolo intervento così come definito da DGR.

Il punteggio massimo di 200 è determinato dalla somma dei punti relativi a:

- valore dell'attestazione ISEE (max 30 punti)
- scale di valutazione ADL (max 20 punti), IADL (max 40 punti) e CBI (max 10 punti)
- punteggio di Priorità (max 100 punti)

Le graduatorie del bando saranno costituite secondo i seguenti criteri:

PUNTEGGIO SCALA ADL (FUNZIONI MANTENUTE)					MAX
DA 0 A 1	DA 2 A 3	DA 4 A 5	6 PUNTI		20
0	5	10	20		
PUNTEGGIO SCALA IADL					MAX
DA 0 A 2	DA 3 A 4	DA 5 A 6	DA 7 A 8		40
10	20	30	40		
PUNTEGGIO SCALA CBI					MAX
T-D	S	F	D	E	10
0-10 0	0-19 0	0-8 0	0-19 0	0-19 0	
11-16 2	20 1	9-12 2	20 1	20 1	
17-20 4		13-16 3			
PUNTEGGIO ISEE					MAX
DA € 0,00 A € 9.000,00	DA € 9.000,01 A € 18.000,00	≥ € 18.000,01			30
30	20	10			

PUNTEGGIO PRIORITA'		MAX
Beneficiari già in carico con Progetti di Vita Indipendente con la precedente annualità FNA - DGR 1253/2019 che necessitano di una progettualità biennale.		100

Entro il 31 luglio 2020 l'assistente sociale del Comune provvede a:

- compilare
 - il **Modulo A** di valutazione sociale o multidimensionale integrata (*allegato 1*);
 - la **Scheda TRIAGE** (*allegato 2*);
 - il **PI** (*allegato 3*);
 - le **Scale** di valutazione ADL, IADL e CBI (*allegato 4*)
 - la **Tabella per la determinazione del valore economico** del buono/voucher di ciascun richiedente (*allegato 5*);
 - la **Scheda di determinazione del punteggio per la formazione delle graduatorie** (*allegato 6*);
- inviare a Offertasociale:
 - il **File** contenente le **tre graduatorie** dei potenziali beneficiari;
 - il **Report** estratto del Debito informativo di ATS;
 - la **Tabella per la determinazione del valore economico** del buono/voucher di ciascun richiedente (*allegato 5*).

Tutta la documentazione dovrà essere inviata all'Ufficio di Piano al seguente indirizzo: ufficiodipiano@offertasociale.legalmail.it

L'invio della documentazione sarà ritenuto valido solo se inviato da un indirizzo pec.

L'Ufficio di Piano di Offertasociale elabora le graduatorie entro il 31 Agosto 2020 e, successivamente all'approvazione della ripartizione del fondo da parte dell'Assemblea dei Sindaci di Ambito, pubblicherà le graduatorie sul proprio sito istituzionale e informerà i Comuni affinché possano dare restituzione ai richiedenti.

Ai fini della formazione delle graduatorie, in caso di parità di punteggio precede la domanda con valore ISEE più basso; a parità di valore ISEE precede la domanda della persona di età maggiore.

Non è possibile calcolare preventivamente il numero delle posizioni che saranno soddisfatte nella graduatoria poiché il valore dei singoli PI è definito in sede di valutazione, proprio per garantire la definizione del progetto più appropriato per la persona.

D) AVVIO E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'avvio e la realizzazione degli interventi previsti nel Progetto Individuale sono a cura del diretto interessato o del familiare di riferimento in quanto titolare degli interventi in esso contenuti, supportato - se richiesto - dall'assistente sociale comunale.

E) MONITORAGGIO E VERIFICA

Il **Progetto Individuale può essere modificato** su istanza della persona interessata o suo familiare di riferimento, oppure revocato al variare delle condizioni (vedi successivo all'art. 6). Eventuali modifiche sostanziali intervenute durante il periodo di realizzazione del Progetto dovranno essere comunicate tempestivamente dal beneficiario e/o familiare di riferimento all'assistente sociale ai fini di una rivalutazione del bisogno, pena la non ammissibilità delle stesse modifiche in sede di verifica del progetto.

In caso di modifica del Progetto può essere elaborato un nuovo PI, ma **di valore economico uguale o inferiore al precedente**, calcolato come da **nuova Tabella per la determinazione del valore economico** del buono/voucher.

Le verifiche dell'attuazione del PI verranno definite successivamente in funzione delle indicazioni che perverranno da ATS per i flussi di rendicontazione.

F) ASSEGNAZIONE DEL BUONO SOCIALE

Il diritto al beneficio economico del seguente Avviso, decorre dal 1° del mese di maggio; per chi in graduatoria ma in lista d'attesa, dal mese successivo al riconoscimento.

Il beneficio è mantenuto fino al 30.04.2021 se non intervengono le condizioni che ne determinano la revoca come indicato all'art. 6.

Non saranno erogati buoni di entità superiore alla spesa effettivamente dimostrata mediante specifica documentazione.

In caso di assegnazione del buono in pendenza dell'accertamento dell'art 3, comma 3 – L.104/92 e in assenza di invalidità civile al 100% con riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, l'erogazione non è autorizzata fino alla presentazione della documentazione, che dovrà comunque avvenire entro e non oltre la scadenza della prima verifica; anche in tal caso il beneficio decorre dal mese di presentazione della domanda.

E' compito del beneficiario/familiare di riferimento presentare all'assistente sociale del Comune di residenza la documentazione comprovante le spese sostenute (ad eccezione del buono *caregiver*) che dovrà essere consegnata prima di ogni verifica e coerente con gli interventi declinati nel PI.

In caso di cambio di residenza del beneficiario in altro Comune all'interno del medesimo Ambito territoriale (Vimercate o Trezzo sull'Adda), il progetto e la rendicontazione passano di competenza al nuovo Comune di residenza.

Per i soli interventi di "Assistenza continuativa della persona al domicilio da parte del *caregiver* familiare" e "Assistenza continuativa della persona da parte di assistente familiare" in caso di decesso del beneficiario (o del *caregiver* se non sostituito da altro *caregiver*), il buono è riconosciuto per l'intera mensilità, indipendentemente dalla data di decesso.

Il buono "Assistenza continuativa della persona da parte di assistente familiare" è riconosciuto per l'intera mensilità indipendentemente dalla data di regolarizzazione del contratto diretto dell'assistente familiare.

Acquisita e verificata la documentazione, l'assistente sociale provvede all'inoltro a Offertasociale del report di verifica /rendicontazione (debito informativo regionale) ai fini della liquidazione del contributo.

G) ASSEGNAZIONE DEL VOUCHER SOCIALE

Il voucher è un titolo per mezzo del quale è possibile acquistare prestazioni da cooperative e/o consorzi accreditati con Offertasociale. **Il valore massimo del voucher complessivamente erogabile è di € 5.000 per beneficiario, frazionato in moduli del valore di € 500,00.**

L'avvio del progetto decorre dal riconoscimento del diritto al beneficio, nel rispetto dei requisiti indicati nel bando di accreditamento. **Il beneficio è mantenuto fino al 30.04.2021 se non intervengono le condizioni che ne determinano la revoca come indicato all'art.6.**

In caso di assegnazione del voucher in pendenza dell'accertamento dell'art 3, comma 3 – L.104/92 e in assenza di invalidità civile al 100% con riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, il progetto d'intervento non può essere avviato fino alla presentazione della documentazione, che deve pervenire entro e non oltre la scadenza della prima verifica.

In caso di cambio di residenza del beneficiario in altro Comune all'interno del medesimo ambito territoriale (Vimercate o Trezzo sull'Adda), il progetto e la rendicontazione passano di competenza al nuovo Comune di residenza. Verificata la realizzazione degli interventi previsti dal PI attraverso l'acquisizione della documentazione rilasciata dal soggetto accreditato (registro firme presenza), l'assistente sociale provvede all'inoltro ad Offertasociale del report di verifica/rendicontazione (debito informativo regionale) e comunica al soggetto accreditato l'autorizzazione all'emissione della fattura a Offertasociale.

6. REVOCA DELLA MISURA

Gli interventi finanziabili di cui all'art. 4 e contenuti nel PI sono revocati in seguito a:

- perdita dei requisiti previsti dalle presenti linee guida;
- cambio di residenza del beneficiario in altro Comune al di fuori dell'Ambito di competenza territoriale (Vimercate o Trezzo sull'Adda);
- assunzione del beneficiario con regolare contratto di lavoro;
- ricovero in struttura residenziale in lungodegenza;
- decesso del beneficiario o del *caregiver* (se non sostituito da altro *caregiver*);
- acquisizione di documentazione comprovante le spese sostenute non rispondenti a quanto previsto nel PI in termini di interventi e budget concordati.

Il beneficiario /familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione che comporti la revoca della misura al servizio sociale comunale che, a sua volta, provvede ad informare Offertasociale.

7. MONITORAGGIO, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

Offertasociale - per il tramite dell'Ufficio di Piano - effettua le attività di:

- monitoraggio dello stato di attuazione della Misura;
- controllo periodico a campione della coerenza dei PI con gli interventi previsti dalle presenti linee guida;
- rendicontazione - in collaborazione con l'assistente sociale comunale - nel rispetto delle scadenze regionali.

Allegati:

- ALL.1 Modulo A di valutazione sociale o multidimensionale integrata;
- ALL.2 Scheda TRIAGE;
- ALL.3 Progetto Individuale (PI);
- ALL.4 Scale di valutazione ADL, IADL e CBI;
- ALL.5 Tabella per la determinazione del valore economico degli interventi;
- ALL.6 Scheda di determinazione del punteggio per la formazione delle graduatorie.